



TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2018

Sindaco: Buonasera a tutti. A proposito di persone insignite dal titolo di "Maestri del Lavoro", questa sera abbiamo qua il signor Fabio Savio e il Console dei Maestri del Lavoro Regionale dottor Martinelli, che sono intervenuti a una cerimonia in Provincia di Brescia, nella quale è stata elargita a Savio l'onorificenza di Maestro del Lavoro, un'onorificenza che viene data a chi si è distinto nell'ambito del proprio lavoro, indipendentemente dal ruolo, che abbia avuto almeno 40 anni di esperienza di lavoro e che abbia prodotto durante la sua carriera dei risultati tali da poter essere segnalato per poter ricevere questa onorificenza. Io chiedo per cortesia a Fabio Savio e anche a Martinelli se possono venire qui, così ci spiegano il motivo dell'onorificenza e ci fanno partecipi di questa premiazione. Grazie, lascio per primo la parola al dottor Martinelli, che ci racconta che cosa è questa onorificenza, da dove parte e come viene conferita e anche le motivazioni per le quali è stata conferita al signor Savio. Prego.

Console dei Maestri del Lavoro Regionale – dott. Martinelli: Grazie signor Sindaco, grazie all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale per aver avuto questa idea, che molti Comuni hanno, Manerbio non l'ha mai avuta e quindi fa buona pratica all'Amministrazione comunale. Per cosa? Per ricordare un cittadino che si è distinto, un cittadino manerbiese, un nostro concittadino che si è distinto nel campo del lavoro. L'onorificenza, che viene consegnata il primo maggio dal Presidente della Repubblica, altro non è che, come viene chiamata, la Stella al Merito. Ogni anno questa onorificenza viene data a un numero di cittadini italiani che sono stati segnalati dalle aziende, dai territori, dalle Amministrazioni, dalle Prefetture e che devono avere alcune caratteristiche: minimo 25 anni di lavoro e minimo 50 anni di età, devono avere svolto nel loro percorso di lavoro la loro attività con perizia, buona condotta morale e impegno, crescendo sotto l'aspetto dell'attività del lavoro proprio o del lavoro per l'azienda per cui producono. Fabio Savio ne è un esempio, è un'eccellenza che è partita da ragazzo alla Marzotto, dopo la scuola, dalla nostra Marzotto che purtroppo non c'è più, che poi è andato in un'azienda più grande a Brescia che era chiamata OM e poi è diventata Iveco Veicoli Industriali - ora CNH Industrial - ha fatto tutta la sua carriera, di cui poi parlerà lui, fino a diventare Direttore di produzione e oggi è Direttore di stabilimento all'Astra di Piacenza, quindi una carriera svolta in modo eccellente. Quindi Maestro del Lavoro non è altro che uno che deve aver lavorato, deve



aver svolto una serie di questi compiti e assume un compito con il ricevimento della Stella al Merito, anche Fabio dovrà rendersi conto che dovrà trovare un po' del suo tempo, e so che non ne ha, per riuscire a trasferire alle giovani generazioni e quindi agli studenti il know-how che ha incamerato durante la propria vita. I Consolati hanno creato dei gruppi scuola che, sempre sotto l'egida delle Prefetture e delle Dirigenze scolastiche provinciali, vanno nelle scuole a fare testimonianza, adesso inseriti anche all'interno di quella che è l'alternanza scuola/lavoro, un po' bistrattata in queste fasi normative. Quindi anche Fabio sarà chiamato a fare questo sforzo, che sarà di volontariato, ma dovrà farlo e trasferire; l'anno scorso abbiamo avuto oltre 7.000 studenti in Provincia e quest'anno contiamo di farne anche di più. Grazie Fabio, grazie signor Sindaco e grazie a tutti voi.

Applausi

Maestro del Lavoro - Savio: Buonasera a tutti. Grazie per l'invito, che ovviamente è bene accetto e molto sentito. E' già stato detto tanto di me, quindi non devo più raccontare ciò che è già stato detto da Raffaele. Io sono stato premiato a Milano nel mese di maggio, il primo maggio, poi ho avuto una seconda premiazione in Provincia un mesetto fa circa, e questa di Manerbio è quella che mi emoziona di più, perché essendo nato e vivo tutt'ora a Manerbio, sicuramente è una cosa che mi emoziona, quindi vi ringrazio per l'invito che mi è stato fatto. Della mia carriera ha già parlato Raffaele e non voglio tediarevi più di tanto, comunque ho lavorato sostanzialmente quasi sempre all'Iveco di Brescia, per finire poi attraverso tutti i vari passaggi a fare l'attività su Brescia come Direttore di produzione, e poi passare da marzo di quest'anno come Direttore di stabilimento all'Astra Veicoli Industriali di Piacenza. Ovviamente sono onorato e emozionato per questa cerimonia, essendo come dicevo in precedenza quella "di casa", quindi la sento molto mia. Credo di essere il primo che viene coinvolto nei vostri incontri, come Maestro del Lavoro, ce ne sono stati altri prima di me che sono stati premiati, ma non hanno avuto questo onore di partecipare e di essere qui con voi stasera, quindi vi ringrazio, grazie a tutti e buon lavoro.

Applausi

Sindaco: Lasciando il signor Savio con queste parole, ridò la parola al dottor Martinelli ... io credo che come comunità manerbiese dobbiamo essere onorati di questo tipo di onorificenze, perché premiano delle eccellenze umane che sono di Manerbio, per cui, in qualche modo, il fregio che arriva



a Savio e anche a chi prima di lui, ci onora e dà lustro al nostro paese, quindi sono io che ringrazio per l'impegno che è stato profuso da chi questo tipo di onorificenza riceve. Grazie.

Console Maestri del Lavoro Regionale – dott. Martinelli: Era solo per completare quanto diceva Fabio: in effetti Manerbio nella sua storia ha avuto quattro figure che hanno ricevuto la Stella al Merito, però è la prima volta che l'Amministrazione comunale ha ritenuto di fare questo percorso, come fanno molti altri Comuni, quindi ancora grazie a tutti voi, grazie Sindaco. Coglierei l'occasione per lasciare un piccolo segno dei Maestri del Lavoro, il gagliardetto del Consolato Provinciale ... E' presente Martani, che è un altro Maestro del Lavoro. Hanno ricevuto la Stella al Merito la signora Galli Ghidini, che era nel Consiglio di Amministrazione delle antenne della MS, appunto Martani che lavorava alla SGM, il signor Savio e il sottoscritto.

Sindaco: Se posso ... come ho detto prima è un vanto per tutta la comunità avere dei Maestri del Lavoro, come il signor Savio, a cui chiedo di rimanere un attimo, però chiedo anche al signor Martani se vuole venire a raccontare la sua esperienza brevemente, visto che non è stato fatto all'epoca. Io credo che comunque in questa occasione sia corretto che gli venga reso merito. Prego.

Maestro del Lavoro - Martani: Vi ringrazio. La mia esperienza è stata quasi tutta in SGM: ci sono arrivato da operaio comune, 10 anni capo reparto e poi responsabile di tutta la produzione per 41 anni, fino alla pensione. Questo è stato il mio percorso e nel 2007 il mio titolare mi ha comunicato che aveva inoltrato la proposta per diventare Maestro del Lavoro, come poi è avvenuto. Questa sera ringraziamo il Sindaco che ci ha onorato dando risalto al nostro merito.

Applausi

Sindaco: Grazie ancora. Volevo soltanto aggiungere che la cerimonia avvenuta in Provincia – c'era anche il Vicesindaco – è stata veramente emozionante, proprio perché si premiano le eccellenze non guardando il ruolo in sé, vengono premiati operai, impiegati, quadri, in modo del tutto indifferente, soltanto per la dedizione al lavoro e per il riconoscimento che al lavoro viene dato, per cui credo che sia un gran bel riconoscimento, complimenti ancora. Diamo ora inizio al Consiglio: lascio la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

Segretario generale: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri e degli Assessori.*



PUNTO N. 1 - ESAME ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI.

Sindaco: Passiamo subito al primo punto all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori". Prego Assessore Preti.

Assessore e Vicesindaco Preti: Buonasera. Stasera in qualità di Vicesindaco sostituisco in questa relazione l'Assessore Vittorielli, che è l'Assessore delegato ai lavori pubblici, che non può essere presente. Ho partecipato anch'io alla Commissione consiliare recentemente svolta e vi illustro sinteticamente quelle che sono le previsioni delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021. Innanzitutto l'Amministrazione si vuole concentrare, nel primo semestre dell'anno, sulla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, in particolare del centro sportivo di via Verdi e infatti abbiamo una previsione di opere pubbliche per il 2019 di 230.000,00 euro, che derivano da oneri di urbanizzazione. Sono inoltre previsti altri 150.000,00 euro da alienazioni e una previsione che era stata indicata di 40.000,00 euro da entrate da bandi regionali, di cui 16.000,00 euro sono entrate che derivano da un trasferimento regionale, che era già stato realizzato, in merito all'adeguamento della scuola polivalente e che ci viene riconosciuto in più step nei vari anni, e altri 24.000,00 euro erano previsti, come contributo regionale per gli impianti sportivi, da un bando a cui avevamo partecipato questo autunno. Oggi abbiamo ricevuto due risposte per due bandi regionali cui avevamo aderito: uno che era questo indicato, relativo alla riqualificazione di impianti sportivi e devo dire che ci siamo classificati in una buona posizione, però non siamo stati finanziati perché le risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia erano limitate e, quindi, pur essendo arrivati in Provincia di Brescia a metà della classifica, hanno finanziato solo 7 progetti e noi siamo rimasti esclusi, quindi questo finanziamento che avevamo previsto non arriverà. Diversamente, e non era stato indicato in questo prospetto perché era stato già approvato dalla Giunta precedentemente, avevamo aderito, in coda, a un altro bando di Regione Lombardia per quanto riguarda le strutture scolastiche, per l'adeguamento degli impianti antincendio e oggi siamo stati finanziati, è arrivato proprio oggi l'esito del bando, con un finanziamento di 29.000,00 euro e uno di 45.000,00 euro, per un totale di 70.000,00 euro che non vediamo in questi prospetti, ma che comunque, successivamente, con le varie procedure di variazione, verranno inseriti. Quindi, dicevo che sulla manutenzione straordinaria impianti sportivi la priorità è quella di intervenire e una somma importante già nei primi mesi di gennaio verrà resa



disponibile, a seguito del versamento degli oneri di urbanizzazione della società LIDL, che sta realizzando un centro commerciale in via Cremona. Sono previsti inoltre 20.000,00 euro per la manutenzione della scuola dell'infanzia, 30.000,00 euro sulle scuole medie, 30.000,00 euro sulla scuola primaria, 20.000,00 euro sulla manutenzione straordinaria dei Cimiteri. Questi importi sono relativi a manutenzioni, ma nel dettaglio non abbiamo ancora gli esatti interventi, perché a seconda delle varie necessità si interverrà in merito. Nel prospetto delle opere pubbliche del 2019 è inserita un'opera di urbanizzazione, che è la realizzazione della strada tangenziale ovest, che è finanziata da privati per 845.000,00 euro e le opere di urbanizzazione in carico all'Ambito 11, che è quello della ex Confezioni Manerbiesi, per le opere di urbanizzazione che prevedono una strada di collegamento tra via Cremona e via Anna Frank, intervento di 379.000,00 euro. Inoltre, c'è anche una notizia di questi giorni, avremo un'entrata da altri contributi, in quanto abbiamo sostituito la caldaia alla scuola secondaria e, quindi, ci è stato comunicato un contributo di 24/25.000,00 euro. Per quanto riguarda invece il 2020 e il 2021, sono stati postati alcuni importi: 80.000,00 euro sulla manutenzione degli immobili, 20.000,00 euro sempre sulla scuola d'infanzia, 30.000,00 euro sui vari istituti della scuola secondaria, 30.000,00 euro per le elementari, si è aumentato l'importo per quanto riguarda la manutenzione delle strade e nel 2020 viene ripetuto più o meno lo stesso importo. Mi sono dimenticato di dire prima che nel 2020 sono previste opere di urbanizzazione sul polo logistico, in merito alla realizzazione delle strade e di tutte le infrastrutture che serviranno a quell'area, per un importo di 2.235.000,00 euro a carico dei privati. Se ci sono interventi ...

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Grazie. Sono felice che il Comune abbia potuto ottenere dei finanziamenti da Regione Lombardia, per quello che riguarda la sistemazione alle norme di sicurezza dei nostri immobili utilizzati per la scuola, e mi dispiace un po' il discorso del mancato finanziamento degli impianti sportivi. La mia domanda è, visto che con la delibera di Giunta numero 103 dell'11 settembre del 2018 si faceva, al punto numero 5, espresso riferimento, virgolettato “di precisare che la realizzazione dell'intero progetto - e si parla della ristrutturazione dell'impianto sportivo della piscina - è subordinata all'ottenimento del contributo regionale a fondo perduto di cui al bando 2018, approvato con decreto della Regione Lombardia 11.034 del 26/07/2018”, ora i casi sono due. Visto che questo finanziamento non è stato erogato da Regione Lombardia - e poi mi piacerebbe sapere su una classifica di quanti Comuni, in che posizione siamo - però indipendentemente da questo, se non c'è questa erogazione, la delibera di Giunta è chiara



e, quindi, non si può attivare questo progetto, perché è “subordinato a” e l’italiano mi sembra che sia chiaro, cioè senza fondo regionale non si fa il progetto. Ora io mi domando: probabilmente ci sarà da cambiare questa delibera e, quindi, dare delle altre indicazioni per ottenere una copertura differente, a fronte di un progetto per quegli impianti, cosa farete?

Sindaco: In realtà per quanto riguarda l'ultima parte, la delibera di Giunta è già stata variata, e soltanto in seguito, nel pomeriggio del 19, è arrivata la e-mail di Regione Lombardia che ci dava la posizione relativamente al finanziamento e abbiamo visto di essere stati esclusi. Per quale motivo è stata cambiata prima? Perché si supposeva che comunque, se fosse arrivato il finanziamento, siccome si è posticipato, perché per motivi burocratici si sa che i vari Enti prorogano sempre i termini rispetto alle previsioni, si supposeva che questo finanziamento sarebbe arrivato nell'anno nuovo, se fosse arrivato. Però come è stato fatto osservare dall'ufficio ragioneria, se questo fosse accaduto, l'importo che avevamo postato sarebbe andato in avanzo e, quindi, non avremmo potuto usare immediatamente questa posta nei primi mesi dell'anno successivo, per il fatto che avremmo dovuto aspettare di poter applicare l'avanzo, quindi con la prossima variazione che sarebbe stata ad aprile o giù di lì. Questo avrebbe impedito di poter attuare subito la ristrutturazione dell'impianto, precludendo la possibilità, se pur remota secondo me, che si potesse poi aprire l'impianto per la stagione prossima. Quindi abbiamo detto “togliamo questa limitazione e vediamo cosa arriva dal finanziamento della Regione Lombardia, ammesso che arrivi”, sapendo che comunque la copertura piena rispetto all'operazione era già prevista in bilancio. A questo punto si è potuto quantomeno procedere a sbloccare l'opera di ristrutturazione, anche perché da mercoledì o giovedì di questa settimana gran parte dei funzionari dell'Ente non ci sarebbe più stata, perché c'è il periodo natalizio e, se fosse arrivato in questi giorni il finanziamento, non saremmo stati in grado comunque di eseguire tutte quelle operazioni burocratiche che consentivano di avviare il procedimento. Per quanto riguarda la classifica invece non lo so, ha tutto quanto il Vicesindaco.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Quindi - rubo un attimo la parola - quindi mi sta dicendo che questa delibera è stata modificata: ma con quale atto se posso saperlo?

Sindaco: Con una delibera di Giunta.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Non si ricorda quando e il numero?



Sindaco: E' stata modificata ieri mattina.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Ieri mattina.

Sindaco: E' stata modificata ieri mattina e poi, nel pomeriggio, abbiamo appreso che il finanziamento non arrivava.

Assessore e Vicesindaco Preti: Per essere più precisi, nel dettaglio, quando abbiamo approvato questa delibera, imponendo questo vincolo, è perché originariamente c'era un progetto pregresso, con un importo di 20/30.000,00 euro in meno, poi è uscito il bando regionale e l'abbiamo modificato, adeguandolo ai criteri esposti nel bando, che prevedeva l'abbattimento di barriere architettoniche e che aveva un tono più sportivo che strutturale. Avevamo messo questo perché pensavamo che la risposta della Regione arrivasse prima della fine di novembre, per avere il tempo poi di valutare se retrocedere dal progetto originario oppure no; questa risposta tardava a venire e l'ultima data per poter fare questa operazione era mercoledì mattina, così abbiamo pensato di modificarla, togliendo quella dicitura, in modo tale che l'intervento - che era già coperto sostanzialmente da oneri in parte di provenienza comunale, per cui il finanziamento regionale sarebbe stata un'entrata in più, che avrebbero pagato in tre anni come dicevo prima e poi nel frattempo, nella stesura del bilancio di previsione avevamo evidenziato anche che c'era la possibilità, da parte della LIDL, di versare quella famosa sorta di oneri di urbanizzazione, importanti per procedere al secondo step di progettazione – quindi l'intervento di ristrutturazione sulla piscina aveva una capienza importante per poter procedere, se veniva meno il primo step non si poteva completare il secondo e abbiamo fatto questa modifica per essere in condizione, già da gennaio, di partire con entrambi i progetti. Per quanto riguarda invece la posizione, poi gliela posso far vedere, perché mi sono fatto stampare appunto i due decreti che sono usciti, nella Provincia di Brescia erano 37 i progetti ammessi a finanziamento, perché alcuni probabilmente non erano stati ammessi, ne sono stati finanziati 7 e noi eravamo al diciassettesimo posto. Comunque, se dopo vuole vedere la graduatoria ce l'ho qua.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): È vero che in Commissione alcune cose sono state dette, però voglio ricordare che la Commissione è solo



consultiva, qui prendiamo delle decisioni, quindi mi sarei aspettato che alcuni particolari che sono stati detti dall'Assessore, venissero comunicati anche ai Consiglieri comunali. Quanti dei Consiglieri di Maggioranza sono andati alla Commissione per avere tutte queste informazioni? Io non ho potuto per motivi professionali, quindi il mio Gruppo è stato escluso, a parte l'amico Casaro che è encomiabile, e anche Mario. Quindi il primo appunto che faccio è questo. Stiamo parlando di strutture e impianti sportivi e presumo che siano la palestra di fronte alle scuole e poi anche la piscina, il bocciodromo e ...

Sindaco: Stiamo parlando della piscina, tanto per intenderci.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Sì, ma perché io ho parlato anche del bocciodromo? Perché delle persone che abitano lì si sono lamentate con me, dicendo "Ma non vedete che escono le bisce e che c'è tutto questo degrado, ecc.?", non è che è come la Marzotto? Cioè, perché il nostro Consiglio comunale possa avere un potere decisionale, andavano esaminate tutte queste problematiche, andava informato il Consiglio comunale con tutti questi particolari, che non sono stati detti, e si mettono solo delle cifre. Su questo siamo perplessi, cioè il fatto di intervenire a recuperare queste due strutture, che oltretutto avrebbero dovuto, la storia la sappiamo, autogestirsi, dovevano pagare un affitto al Comune, sono già stati investiti nel bocciodromo circa 270.000,00 euro, mi corregga l'Assessore se sbaglio, e siamo ancora in alto mare. Per cui non c'è chiarezza e da un'Amministrazione trasparente, come voi vi definite, mi sarei aspettato maggiore chiarezza e maggiore informazione.

Sindaco: In realtà sono 170.000,00 euro del progetto del bocciodromo e di questo investimento ne avevamo parlato precedentemente ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Ma una proposta che vorrei fare, mi scusi, è: perché la parte a verde non viene lasciata fruibile ai ragazzi? Escono da scuola e impattano contro le macchine, a volte i ragazzi arrivano prima e si trovano quell'area che non è fruibile e, quindi, chiedo all'Amministrazione che - mettendo in sicurezza la parte edificata, per non andare a creare dei disagi all'interno della struttura - venga, al più presto possibile, permesso ai ragazzi di accedervi. Tra l'altro è già stata tutta cintata, sono stati spesi soldi pubblici e sono già quasi due anni che non è fruibile. Questo sarebbe un intervento da fare, con una certa urgenza, tra i lavori pubblici e sarebbe anche una spesa minima, presumo ...



Sindaco: Va bene. Per quanto riguarda invece la piscina, volevo far rilevare che si è concluso l'accordo col gestore soltanto recentemente e l'atto transattivo ha portato alla chiusura dell'attuale gestore. Ora si sta lavorando per poter dare un affidamento in continuità, quantomeno della parte di impianto che in questo momento non presenta particolari difficoltà dopo l'uscita, e che è prevalentemente la parte del tennis. Per cui si sta lavorando per poter ripristinare il tutto. Ovviamente, se si vuole rendere fruibile interamente l'impianto, bisognerà procedere velocemente a fare un bando e in questo momento c'è un bando per manifestazione di interesse, c'è stato almeno un interessamento e ci aspettiamo che ce ne saranno degli altri, o almeno spero che ci siano degli altri interessamenti entro la data stabilita di conclusione di presentazione delle offerte, in modo da poter procedere velocemente a fare un bando per un'assegnazione, sulla base delle valutazioni che verranno fatte. Per quanto riguarda il bocciodromo, nell'ipotesi che abbiamo fatto, c'era la possibilità di poter mettere a disposizione anche spazi verdi, ci si sta lavorando e credo che poi sarà argomento di discussione con tutti quanti, sia nelle Commissioni che eventualmente in altri luoghi, perché ci interessa avere la più ampia condivisione.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Ma lì, per tagliare l'erba, togliere il degrado e permettere l'accesso, aprendo quel cancello e magari mettendo una barriera perché non si possa accedere all'area edificata, penso che basti che l'ufficio tecnico mandi sul posto qualcuno, facendo un piccolo progetto, e penso che in una settimana la cosa si possa fare. Per il prossimo Consiglio comunale, quindi, ci aspettiamo che ci sia questa iniziativa, grazie.

Sindaco: Accogliamo il suggerimento, va bene, grazie. Prego Vicesindaco.

Assessore e Vicesindaco Preti: Aggiungo che sul bocciodromo stiamo valutando alcune ipotesi e alcune idee, che deve essere ancora valutato se sono sostenibili o meno, abbiamo richieste di associazioni disponibili, di società sportive, che vorrebbero utilizzare questi spazi, ma non in forma esclusiva, con delle richieste temporali da definire e quindi ci stiamo lavorando, non abbiamo ancora una soluzione ben definita. Poi, sull'osservazione che lei faceva, di informare i Consiglieri comunali, questo è il Consiglio comunale, siamo qua per informare su tutto questo. In Commissione abbiamo parlato delle tabelle che sono previste per il piano delle opere pubbliche, che sono queste, abbiamo analizzato tutti i vari progetti e abbiamo fatto dei prospetti diversi, che abbiamo consegnato alla Commissione Urbanistica, spiegando che le tabelle sono quelle del Ministero, che siamo obbligati ad allegare come documento del piano delle opere pubbliche. Però anche nel Consiglio comunale



precedente si è discusso molto, a seguito dell'interrogazione del suo collega, Consigliere Federico Mosca, sulle piscine, c'era l'Assessore Vittorielli, la cosa è in itinere, diciamo.

Sindaco: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER GLI ANNI 2019 - 2021.

Sindaco: Passiamo al punto 2: "Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali per gli anni 2019-2021". Prego Vicesindaco Preti.

Assessore e Vicesindaco Preti: Anche in questo caso sostituisco l'Assessore Vittorielli. Il piano delle alienazioni praticamente ricalca quello degli anni precedenti ed è propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, in quanto la copertura di alcune iniziative deriva appunto da alienazioni. Vi faccio un elenco sintetico: nell'area Paolo VI ci sono ancora 5 lotti disponibili, per un valore di 1.405.000,00 euro; abbiamo l'area Largo Canti, che è valorizzata 1.839.000,00 euro e vorrei sottolineare che quest'area verrà valorizzata, a seguito delle opere di urbanizzazione realizzate a carico dei proprietari dell'Ambito 11, in quanto come dicevo prima ci sarà un collegamento tra via Cremona e via Anna Frank e, quindi, quest'area sarà ben visibile e ben collegata alle vie principali, alle arterie principali di Manerbio; poi abbiamo la ex Sala Civica di via XX Settembre, per un valore di 205.600,00 euro; l'ex farmacia in Piazza Cesare Battisti per 670.500,00 euro; i locali della ACM per 410.000,00 euro; infine un'area di verde urbano di salvaguardia in via Einaudi per 54.480,00 euro.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Riguardo all'area Paolo VI, è un'area di pregio, per cui non dico nulla, aspettiamo che i tempi maturino, pian piano si sta vendendo, è una buona risorsa per l'Amministrazione. Per quanto riguarda invece l'edificato, sappiamo che abbiamo dei vincoli, in quanto non possiamo creare un danno erariale, ma se non creare un danno erariale vuol dire non venderli e lasciarli sempre così, come ormai sono da anni e anni ... a



mio avviso andrebbe trovato il sistema per adeguarli a quello che è il reale prezzo di mercato, che non è questo; gli immobili della ACM, la parte in alto, a quanto sono?

Sindaco: 410.000,00 euro.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Non è adeguato, allora noi li mettiamo sulla carta dicendo: non ci servono adesso, il nostro bilancio è roseo, non abbiamo necessità di fare investimenti e quant'altro, va bene, l'Assessore al bilancio è contento così ...

Sindaco: No, il fatto è che noi ci appoggiamo a quelle che sono le valutazioni fatte dall'Agenzia delle Entrate ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Lo sappiamo.

Sindaco: ... alla quale abbiamo pure chiesto di rivederle, a seguito del fatto che non sono stati venduti per così tanti anni, anche se sono state fatte delle gare per la vendita, ma al momento non abbiamo avuto riscontro, diciamo così, rispetto a questa nostra richiesta. Quindi, prudenzialmente, non mettiamo in vendita al di sotto del valore che è stato periziato dall'Agenzia delle Entrate, appunto. Detto questo, abbiamo sempre ritenuto che questo fosse il limite di riferimento per il quale potessimo mettere in vendita. Recentemente, confrontandoci anche con altre realtà, ho verificato - ed ho comunicato - che è accaduto che non è stato utilizzato in alcuni Comuni il prezzo di vendita periziato dall'Agenzia ed è stato posto a gara un valore commerciale periziato al di fuori di quella valutazione. Non so dire se questo è un percorso corretto oppure no, per cui prudenzialmente non l'abbiamo adottato. Se venisse fuori che questo è un percorso ammesso e ammissibile, provveremo anche noi a verificare se c'è questo tipo di possibilità.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Siamo in linea per l'impegno che vi state prendendo, teneteci al corrente.

Sindaco: Senz'altro. Prego Consigliere Casaro.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Il ragionamento che ha fatto il Sindaco calza benissimo, perché andare a sottovalutare una valutazione dell'Agenzia delle Entrate, che è l'organo finanziario dello Stato, dubito che porti dei benefici concreti. Però, aggiungo, ormai la frittata era stata fatta all'epoca, però insistere con dei beni che non sono stati periziati dall'Agenzia delle Entrate - e mi riferisco in particolar modo a quel negozio sotto la galleria di via XX Settembre - insistere con quei valori lì, dove sono anni che andiamo a sostenere che sono dei valori fuori mercato, insistere su questi è deleterio per quanto riguarda la realizzazione dell'alienazione del patrimonio. Come ribadisco ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, continuare a insistere ... io capisco che ci sono delle problematiche, che però, comunque sia, potrebbero essere superate da una relazione ad hoc per quanto riguarda il mercato immobiliare, e dicevo che bisognerebbe invece rivedere quelli che sono i prezzi per il riscatto del diritto di superficie. Ci sono tantissimi immobili, sia di tipo residenziale sia di tipo produttivo, che sono soggetti ancora al diritto di superficie, che vengono da tempo immemore rispetto all'edificazione agevolata, continuare a mantenere questa tariffa - perché poi alla fine è una tariffa - è improponibile economicamente da parte di chi ovviamente avrebbe intenzione di fare questa alienazione. Io non sono ... così come il mio collega Alberto, io insisto: bisogna rivedere queste fattispecie per due questioni di origine, la prima perché comunque sia l'immobile viene alienato, quindi cartolarizzato sul patrimonio del Comune, quindi c'è un incremento finanziario di capitale che si può utilizzare altrove e, soprattutto, perché c'è la possibilità che questo immobile venga valorizzato da parte di chi lo acquista, per dare anche un aspetto esteriore nuovo all'immobile e quindi più decoro per tutto il paese.

Sindaco: Grazie. Prego Assessore Preti.

Assessore e Vicesindaco Preti: Per quanto riguarda la prima domanda che aveva fatto il Consigliere Casaro, per il riscatto dei convenzionamenti, li avevamo già adeguati in ribasso. So che l'aspettativa era di poterli ribassare di più, ma mi ricordo che allora, a seconda dei parametri e degli indicatori che la legge ci permetteva, avevamo fatto il massimo per ridurli; adesso potremmo riesaminarli un'altra volta e vedere se c'è ancora uno spazio di riduzione. Comunque quest'anno, se non sbaglio, 2 hanno aderito a questa richiesta e hanno riscattato l'area. Per quanto riguarda gli immobili, una mia opinione personale, il piano delle alienazioni è subordinato ed è un atto propedeutico al bilancio, quindi mette un po' in sicurezza il bilancio e abbiamo bisogno di questi valori, però alcuni edifici ritengo che una volta superata questa fase critica finanziaria, potrebbero anche essere riconsiderati e stralciati dal Piano delle alienazioni, per poter essere utilizzati dal punto di vista culturale o sociale.



Sindaco: Bene, ci sono altri interventi? Diversamente andiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Quattro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Quattro. Astenuti? nessuno.

PUNTO N. 3 - CONFERMA DELL'ALIQUTA E DELLA FASCIA DI ESENZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF PER L'ANNO 2019.

Sindaco: Punto numero 3: "Conferma dell'aliquota e della fascia di esenzione dell'addizionale Irpef per l'anno 2019". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buonasera. Per quanto riguarda il punto 3, se siete tutti d'accordo, ne parlo assieme ai punti 4 e 5, perché sono insieme, ne abbiamo parlato in Commissione, per cui sono già tutti al corrente che vengono confermate le aliquote che erano già presenti, perché non abbiamo ancora la possibilità di ridurle o, comunque, di ipotizzare una riduzione della soglia di esenzione per l'applicazione di queste aliquote, in quanto il piano di riequilibrio non è ancora stato chiuso definitivamente, perché stiamo ancora aspettando la risposta della Corte dei Conti. Pertanto, per quanto riguarda l'addizionale comunale, viene riconfermato lo 0,80 con la soglia di esenzione a 8.000,00 euro di reddito; per quanto riguarda l'IMU, viene riconfermata l'aliquota del 4,5 x 1000 per le abitazioni principali solo di categoria A1, A8 e A9, che sono le cosiddette case di lusso, il 10,60 per i terreni agricoli, il 10,60 per le aree fabbricabili e il 10,60 per gli altri immobili; per quanto riguarda la TASI, stessa cosa, vengono riconfermate l'1,5 x 1000 per le case cosiddette di lusso, l'1,0 x 1000 per i fabbricati strumentali agricoli e zero per tutto il resto. Pertanto viene lasciato tutto così com'era negli anni precedenti.

Sindaco: Grazie. C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione, seppure trattati insieme, ci saranno 3 votazioni separate. Nessun intervento? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Io capisco che *oborto collo* siamo – nel senso di comunità - siamo costretti a mantenere le aliquote al massimo, in attesa della decisione della Corte dei Conti, ma capisco anche che questi importi poi vanno a confluire a copertura del bilancio e quindi sarà altrettanto difficile, nonostante spero anche domani di avere la decisione



della Corte dei Conti, poterle modificare e quindi presumo, sempre salvo evento eccezionale, presumo che per tutto l'anno 2019 queste tariffe restino confermate così. Abbiamo parlato - e questo lo dico solo per una questione di correttezza - abbiamo parlato dell'IMU e quindi mi ricollego - siccome poi si va a votare a cascata - al discorso dell'IMU, che è l'Imposta Municipale Unica, si chiama così, su una certa categoria di edifici. Di municipale non ha nulla, tant'è che nel momento in cui i fabbricati di categoria D, quindi di fatto tutti o quasi tutti i capannoni, hanno un'imposta, però questa imposta non è municipale, ma viene dirottata allo Stato. Quindi - e questo lo chiedo proprio come intenzione, intendimento - nel momento in cui, forse fra qualche giorno, avremo la finanziaria definitiva e forse si parlerà di riduzione alla metà dell'aliquota IMU per i fabbricati diversi, nel caso in cui questo dovesse succedere, eventualmente nelle pieghe del bilancio se si potessero rivedere le aliquote, soprattutto per facilitare - visto che un punto del vostro programma elettorale, ma non solo, anche del nostro, era proprio incentivare e/o alleviare quello che è il costo per le parti produttive - se fosse possibile rivedere questa tariffa per gli immobili di categoria D, quindi per gli immobili produttivi, alla luce eventuale delle nuove normative.

Sindaco: Grazie Consigliere. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Per quanto riguarda la legge di bilancio non mi pronuncio, perché finché non viene approvata, mi sono anche stufata di continuare a leggere e poi disfare, leggere e disfare, perché è un continuo, per cui fino a che non viene approvata direi di lasciare tutto in sospeso. Relativamente alle aliquote, non è che si presume, sicuramente per il 2019 rimarranno così, perché nel momento in cui si approvano per il 2019, non si possono più modificare, però si può parlarne e vedere per il 2020, come è stato detto in Commissione. Infatti quando ne abbiamo parlato in Commissione, abbiamo parlato non tanto di ridurre le aliquote, rivedere la TASI, l'IMU, ecc., ma sicuramente di rivedere la base di esenzione, la soglia di esenzione delle addizionali comunali, in modo da poter intervenire un pochettino sui redditi più bassi, e che non fosse troppo penalizzante per il bilancio, perché chiaramente altrimenti mancherebbero troppe risorse. Poi, è vero che dell'IMU per quanto riguarda le categorie D al Comune resta ben poco, per cui sicuramente quando parleremo dell'addizionale comunale, si potrà parlare anche di questo, facendo delle previsioni in base al gettito che c'è adesso; comunque abbiamo detto che in Commissione ne avremmo parlato e sicuramente appena abbiamo delle certezze sulla legge di bilancio cominceremo a parlarne.



Sindaco: Va bene, è corretto quello che dice, nel momento in cui dovessero esserci risorse che restano sul territorio, si può rivedere in modo importante il quadro complessivo. Anche a livello Provinciale è la medesima cosa, il 56% delle risorse che incamera la Provincia vengono trasferite allo Stato centrale, se rimanessero sul territorio, tanti problemi di chiusura del bilancio potrebbero essere, non dico ampiamente, ma quantomeno risolti. Detto questo passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 4 - CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2019.

Per il dibattito relativo al presente punto, si rimanda a quanto riportato al punto 3, essendo stati discussi congiuntamente i punti 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno.

Sindaco: Ora dobbiamo ripetere le votazioni anche per gli altri due punti. Per quanto riguarda il punto numero 4: "Conferma delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2019", favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 5 - CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2019.

Per il dibattito relativo al presente punto, si rimanda a quanto riportato al punto 3, essendo stati discussi congiuntamente i punti 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno.

Sindaco: Punto numero 5: "Conferma delle aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2019", favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 6 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2019.



Sindaco: Passiamo al punto numero 6: "Esame ed approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale "tassa sui rifiuti" (TARI) per l'anno 2019". Espone il Consigliere, prego.

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sostituisco anch'io l'Assessore Vittorielli, che quest'anno per la prima volta ha seguito i lavori per la redazione del Piano Economico Finanziario relativo alla TARI. Non lo conosco benissimo nel dettaglio come gli altri anni, perché non ho contribuito in modo diretto al lavoro di ricostruzione delle previsioni, ma lo espongo perché comunque abbiamo lavorato insieme. Il piano economico finanziario del 2019, come tutti i piani economico finanziari della TARI, è un budget, una previsione dell'andamento della raccolta dei rifiuti e dei costi che compongono la tariffa e appunto la determinazione della tariffa. Quindi, innanzitutto vanno valutate e identificate le modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti, che per l'anno 2019 non sono cambiate e, quindi, il servizio di igiene urbana non subirà variazioni né del punto di vista della periodicità della raccolta, né della modalità di svolgimento del servizio. A 4 anni dall'introduzione del porta a porta, la percentuale di rifiuti differenziati si è stabilizzata intorno al 77%; ha avuto delle punte in alcuni anni, sostanzialmente siamo andati al 78%, poi sono cambiate anche le modalità di rilevazione, alcuni rifiuti entrano ed escono dalla differenziata dal 2016 al 2018, per cui, mantenendo sempre stabili le modalità di rilevazione, la percentuale è intorno al 77%. Le novità del 2019, sostanzialmente saranno: l'informatizzazione dell'isola ecologica, che era stata prevista anche nel piano finanziario del 2018, ma che non si è realizzata per vari motivi, non ultimo anche il fatto che ci sono state le elezioni a metà anno, per cui il nuovo Assessore avrebbe dovuto prendere in mano la cosa e avrà tutta la possibilità di farlo nel 2019, è appunto un intervento già previsto nel piano finanziario, quindi l'informatizzazione dell'isola ecologica e il centro del riutilizzo. Si lavorerà sicuramente a potenziare il decoro urbano, sia attraverso l'utilizzo di volontari che attraverso un servizio più puntuale relativamente alla raccolta dei cestini, alle deiezioni canine, interventi che sono stati inseriti via via negli anni e c'è l'intenzione, appunto, di avere particolare attenzione a questo tipo di servizio, perché ne va del decoro, soprattutto del centro storico, ma anche per quanto riguarda gli abbandoni in zone di campagna poco controllate, e l'Assessore Vittorielli sta insistendo molto su questo punto, per avere più controlli, utilizzando magari anche la tecnologia per poter colpire chi ancora, pur avendo un servizio domiciliare così puntuale, ha il coraggio di abbandonare divani per la campagna manerbiese. I costi hanno subito magari degli aumenti, non di costo, ma nella previsione abbiamo notato un certo incremento della quantità totale dei rifiuti, per cui la parte variabile dei costi è



leggermente aumentata rispetto alla parte fissa, la parte variabile appunto dipende dalla quantità di rifiuti che si vanno a raccogliere; è ovviamente una previsione, se ci fossero invece delle diminuzioni, gli eventuali risparmi verranno scomputati nel prossimo piano finanziario. Per quanto riguarda le modalità di calcolo della tariffa, applicando ancora una tariffa non puntuale, i coefficienti di previsione della produzione di rifiuti individuali familiari non sono cambiati, per cui le modalità di calcolo sono rimaste ... cioè si fa una parte fissa sui metri quadrati e una parte variabile sul numero dei componenti della famiglia, mentre per quanto riguarda le attività non domestiche ci si basa per una parte sui metri quadrati e per la parte variabile sulla tipologia, su dei coefficienti di produzione rifiuti che derivano da tabelle ministeriali dalle quali poi si sceglie un range, che non è cambiato e non cambia a Manerbio da diversi anni. Sostanzialmente il piano finanziario, sono 43 pagine, illustra come si è arrivati al calcolo delle tariffe, il risultato finale è una riduzione complessiva, anche se minima, delle tariffe per le utenze non domestiche, che è intorno al 3% e una sostanziale stabilità di quelle domestiche. Ci sono magari, per alcune categorie, dei piccoli aumenti, ma stiamo parlando di 1,00 euro su una bolletta, piuttosto che di 3,00 euro, sostanzialmente la tariffa rimane stabile e se valutiamo gli ultimi tre o quattro anni, ci sono stati magari degli anni in cui c'era qualcosina in meno, qualcosina in più, ma stiamo sempre parlando di cifre minime.

Segretario generale: Volevo solo avvertirvi che a pagina 36, dove si parla di periodo, abitanti e utenze domestiche, c'è un errore: per quanto riguarda il periodo è indicato il 31-10-2017 e va bene, ma poi, nel secondo rigo, ovviamente è 31-10-2018. Ci siamo?

Sindaco: C'è un errore di battitura; è indicato due volte 31/10/2017 e invece, sotto, è 31/10/2018. E' a pagina 36, in basso, l'ultima tabella "periodo - abitanti - utenze".

Segretario generale: L'avete trovato? Ecco, lì ovviamente viene sostituito col dato corretto. Grazie.

Sindaco: Volevo rilevare una cosa, innanzitutto noi siamo leggermente in contro tendenza rispetto a quelli che sono i dati provinciali, che danno una diminuzione del rifiuto dell'1,4% su base annua, noi siamo leggermente in incremento, mentre l'incremento del costo di smaltimento dei rifiuti che quest'anno ha portato a diversi aumenti consecutivi, si è riusciti quantomeno a contenerlo con questo piano, perché la diversificazione del rifiuto che scaturisce dalla gestione della raccolta differenziata ha fatto sì che, pur diminuendo complessivamente a livello provinciale il rifiuto dell' 1,4, in questo caso e negli ultimi vent'anni, pure incrementando 200.000 abitanti in Provincia, c'è stata una diminuzione del



30% di produzione rifiuti complessiva, però c'è stato uno smaltimento specifico che ne so, degli ingombranti presso impianti che prima non ricevevano tutto il rifiuto, perché era indifferenziato e andava smaltito nel termovalorizzatore o in altri tipi di impianti e questo ha fatto sì che si è aumentato fortemente il prezzo, perché gli impianti erano dimensionati per ricevere un certo quantitativo di rifiuto. Quindi si è passati da circa 90,00 euro a tonnellata, a 145,00 euro a tonnellata circa, per lo smaltimento di questa frazione e altre frazioni pure hanno subito questo tipo di incrementi; oltre a questo, una serie di problemi, riguardanti anche la guerra dei dazi a livello internazionale, ha fatto sì che non si esportino più grandi quantità dall'Italia in questo momento e, soprattutto, in previsione per l'anno prossimo, di materie nobili quali plastica, vetro e carta e, tanto per farvi un esempio, si è passati da circa 170,00 euro a container di valorizzazione del vetro, alla previsione di 7,00 euro di valorizzazione a container, quindi praticamente lo smaltimento. Anche le altre frazioni hanno subito un forte decremento. Quindi, aumenti della tariffa corrispondono anche a minori incassi sulle materie nobili, quindi delle materie prime e seconde e, contemporaneamente, del costo di smaltimento che va in aumento. Detto questo, mi fa piacere che complessivamente però il quadro riporti una sostanziale non variazione del costo complessivo per abitante, che si attesta ... adesso non mi ricordo più quant'è ...

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): E' a pagina 34, c'è la tabella del servizio con i costi standard e noi siamo a 242,18, inferiore del 4,24 del costo standard di 252,00.

Sindaco: Okay, quindi procapite siamo sotto i 123,00 euro medi della media provinciale.

Consigliere Carlotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sì, adesso non so il conteggio, questi sono i costi standard stabiliti dal Ministero.

Sindaco: Non siamo tra i costi più bassi della Provincia, rispetto anche ad altri gestori – possiamo anche dirlo - però sostanzialmente siamo in linea e anzi leggermente al di sotto rispetto a quelli che sono i costi medi dello smaltimento a livello provinciale e questo è un dato positivo. Teniamo presente che verranno fissati degli obiettivi a breve, visto che c'è stata la presentazione del quaderno dei rifiuti in Provincia ieri e per i 40 e rotti Comuni che ancora non hanno introdotto delle modalità di differenziazione rispetto alla raccolta classica, si cercherà di fare degli incentivi perché questo possa essere invece portato avanti come discorso, ma soprattutto verranno posti degli incentivi per quanto riguarda la raccolta puntuale. Quindi credo che anche chi era fautore di questo tipo di raccolta, possa



accogliere favorevolmente la notizia, perché la Provincia intende mettere sul piatto qualche risorsa per quanto riguarda l'incentivazione al passaggio alla raccolta puntuale nei prossimi anni. Se ci sono interventi ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): In Commissione - faccio questa piccola relazione come Presidente della Commissione - c'è stata una forte, se mi consentite il termine, una forte discussione su quello che poteva essere il futuro di questa tariffa. Premetto subito che nell'apertura di questo piano finanziario, si parla del fatto che “questo piano costituisce lo strumento attraverso cui il Comune e il gestore del servizio definiscono la propria strategia per la gestione dei rifiuti urbani”, se fosse per me e solo per me, direi che è il Comune che fa la strategia, non il gestore, che semmai si deve adeguare a quella che è la volontà e la strategia del Comune. Detto questo, stavo dicendo che c'è stata una discussione forte in Commissione per quanto riguarda l'applicazione plausibile e auspicabile, da parte di qualcuno – io - della tariffa puntuale in relazione anche, passatemi il termine, ai proclami che sono stati fatti in Consiglio comunale, da parte dell'ex Assessore, di arrivare alla tariffa puntuale. Questo non è stato possibile, noi abbiamo fatto una serie di proposte per poter utilizzare un sistema di raccolta differente da quel servizio che c'è attualmente, questa differenza di servizio che alla fine non implicava, se vogliamo vedere, dei piccoli disagi per l'utente, ma era una questione più che altro di tempistica del conferimento, avrebbe fatto risparmiare una notevole cifra al costo del servizio, riversata poi su quello che riguardava la tariffa che paga il cittadino. Questo non è stato possibile, secondo il mio punto di vista personale per una questione politica, perché non si vuole prendere una posizione differente da quella attuale nei confronti del cittadino, io sono straconvinto invece, e continuo a sostenere, che il cittadino nel momento in cui fosse a conoscenza della possibilità di potere avere una diminuzione rilevante e sostanziale della tariffa, potrebbe anche accettare delle variazioni. Come ribadisco, si trattava solo del conferimento dei rifiuti differenziati non deperibili, si passava quindicinalmente piuttosto che settimanalmente; io continuo a insistere nel sostenere la mia posizione, l'Amministrazione non ha avuto tra virgolette “il coraggio” di prendere una decisione, questo si riverserà ancora una volta sulla tasca del cittadino.

Sindaco: Io non ero presente alla discussione della Commissione e ammetto che ultimamente sono un po' latitante in Comune, quindi diciamo che tutte le cose non le ho seguite da vicino. Mi sembra di aver percepito però che ci fosse una riflessione, mi corregga magari chi ha masticato di più la materia, rispetto al fatto delle frequenze, quindi se fosse opportuno modificarle in funzione ovviamente di un contenimento dei costi, ma si rimandava tutto ad una valutazione complessiva rispetto anche alla



puntuale, che non dovrebbe essere portata troppo in là, suppongo. Si era anche fatta una riflessione rispetto ad alcuni aspetti che, sono il primo io a dirlo, sono carenti nel servizio e che riguardano prevalentemente lo spazzamento stradale e, quindi, su quello eventualmente si ipotizzava di fare degli interventi, almeno nelle discussioni a cui ho partecipato io, non so se c'è stata un'ulteriore evoluzione ed eventualmente un dibattito con il gestore, che abbia ridimensionato queste due questioni e problemi. Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Rivedere il sistema di raccolta, questo a mio avviso son degli studi che andrebbero fatti, molto approfonditi, comunque non è un mistero che sulla tariffa puntuale, i cittadini lo sanno, il Consiglio comunale non voterà all'unanimità, io sono sempre stato contrario e lo sarò ancora, non ho partecipato alle Commissioni perché so che la volontà sia dell'Amministrazione sia di parte della Minoranza va secondo questa strada e la Provincia vuole quello. Il concetto è questo, la politica deve dare anche un servizio ai cittadini, evitando quello che è il non decoro del nostro territorio. Se questo verrà mantenuto, onore al merito, noi comunque stiamo alla finestra e guardiamo cosa succede, sapendo che a nostro avviso non sarà così. Comunque grazie.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo il punto in votazione. Favorevoli? Contrari? Quattro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Grazie.

PUNTO N. 7 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021.

Sindaco: Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Il DUP, cioè il Documento Unico di Programmazione, è stato approvato in Giunta a luglio e ad ottobre è stato approvato in Consiglio comunale; a novembre è stata approvata poi la nota di aggiornamento al DUP in Giunta e adesso andiamo ad approvare il DUP completo, nel senso, integrato con tutti i dati contabili previsti dal bilancio e con tutti i prospetti del Piano Triennale delle



opere pubbliche, delle alienazioni, ecc, perché questi erano dati che a novembre non avevamo ancora e quindi non abbiamo potuto inserirli, per cui li abbiamo inseriti adesso che sono stati approvati e abbiamo tutti i dati aggiornati.

Sindaco: Grazie. Interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Giusto per chiarire, siccome il Documento Unico di Programmazione, come ha detto l'Assessore, è un documento che raccoglie tutta la programmazione per il 2019, ovviamente è una conseguenza di tutta la presa di posizione dei punti precedenti e anche dei seguenti ed essendo una programmazione, ci sono delle sensibilità diverse sugli investimenti e sull'utilizzo delle risorse, per cui ovviamente voterò contro.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Due. Astenuti? Due.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 8 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL PERIODO 2019/2021.

Sindaco: Punto numero 8: "Esame ed approvazione del bilancio di previsione per il periodo 2019-2021". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Aspettiamo che si accenda il proiettore, abbiamo preparato delle slide cercando di farle un po' più semplici rispetto agli altri anni, perché la comprensione del bilancio non è semplice, soprattutto per chi è nuovo, ma anche per chi lo mastica da tempo è sempre comunque complicato e allora, anziché fare tutte le proiezioni con tutti i dati con un sacco di numeri, abbiamo cercato di fare dei raggruppamenti che fossero un pochettino più facilmente comprensibili. Ci soffermiamo essenzialmente sulla parte corrente, perché la parte capitale rispecchia quanto è già stato approvato dalla programmazione triennale. La prima parte è l'andamento di previsione delle entrate tributarie e qui si vede una riduzione dal 2018 al 2019, dovuta essenzialmente agli accertamenti e ai ruoli che hanno incrementato un po' di più l'anno precedente, per cui viene a diminuire parecchio dal 2017 al 2018, ma dal 2018 al 2019 questi ruoli non ci sono più, per cui diminuisce un po' solo per quanto



riguarda l'IRPEF e la TARI. Quindi è diminuita molto dal 2017 al 2018 per questo motivo e tende comunque a diminuire sempre, purtroppo. Queste sono solo proiezioni, dopo diventa più semplice. Qui ci sono i trasferimenti correnti, che sono il fondo per IMU, TASI, rimborsi per le elezioni, i referendum e tutte queste cose, sono trasferimenti dallo Stato o dalla Regione secondo la tipologia e anche qui tendono a diminuire e nel 2019 rispetto al 2018 mancherà anche una parte del fondo IMU e TASI che nel 2018 pesava circa 145.000,00 euro e non ci sarà più nel 2019, quindi anche questa voce va diminuendo. Poi ci sono le entrate extratributarie e anche queste diminuiscono perché anche qui mancano i ruoli coattivi delle sanzioni del Codice della Strada che sono state emesse nel 2018 e si ipotizza anche una riduzione dell'incasso di queste sanzioni del Codice della Strada. Poi passiamo alle spese: anche qui c'è una riduzione delle spese, ma questa è una diretta conseguenza del fatto che sono diminuite le entrate, per cui, di conseguenza, bisogna cercare di comprimere anche le spese, e abbiamo cercato di farlo nel modo più corretto possibile. Questo è un elenco delle spese per come sono state raggruppate all'interno del bilancio: l'abbiamo fatto per missione e cioè per tipologia di spesa, anziché prendere le varie voci di bilancio, per cui abbiamo messo la previsione per il 2019 per quanto riguarda il servizio di Polizia Locale, quindi le spese per il vista red, la postalizzazione delle sanzioni, che sono 224.350,00 euro; per i servizi sociali è prevista una spesa di 839.580,00 euro e poi c'è il 2020 e il 2021, però direi di guardare sostanzialmente il 2019; per la pubblica istruzione c'è il piano del diritto allo studio, ma qui è messo come anno solare, mentre il piano così come stato approvato è per anno scolastico, per cui va a cavallo dell'anno, comunque la spesa per la pubblica istruzione è di 1.223.527,00 euro; per la cultura e lo sport ci sono 259.984,00 euro; per l'ambiente, il verde pubblico e i rifiuti 1.975.971,00 euro; per la viabilità e l'illuminazione pubblica - quindi manutenzione delle strade e illuminazione - 535.000,00 euro; le spese del personale per gli stipendi, oneri e servizi connessi sono 2.031.470,00 euro; il debito pubblico - quindi i mutui che stiamo pagando sia come quota capitale che interessi - sono 1.821.912,00 euro perché alcuni mutui si sono chiusi, per cui c'è qualcosa di meno naturalmente; poi ci sono gli accantonamenti ai fondi, che sono il fondo crediti di difficile esazione, per il rinnovo del contratto collettivo e i rischi potenziali e il fondo per il mandato del Sindaco, che sono 752.435,00 euro - quello del Sindaco è pochissimo, non c'è quasi niente - sono tutti fondi che abbiamo incrementato per metterci al riparo dai rischi vari che abbiamo. Poi c'è una parte residuale di altre spese amministrative generali, dove c'è un po' di tutto quello che non è stato messo in queste voci, per cui assicurazioni varie dell'ente, le utenze relative agli uffici e cioè la parte amministrativa, i canoni per il software, le spese legali, l'IVA, le tasse pagate dall'Ente, eccetera, per un totale di spese di 10.597.000,00 euro. Questa è la suddivisione che abbiamo fatto, in modo diverso rispetto agli altri anni, per darvi un po' l'idea di quanto incidono le varie attività raggruppate dell'ente.



In questa ultima slide si vede l'incidenza dei raggruppamenti che abbiamo fatto, come incidono sul totale delle spese, correnti naturalmente. Quello che incide più di tutti è il personale per il 19,17%; al secondo posto c'è l'ambiente, col verde e i rifiuti, per cui tutta la TARI e tutta la raccolta dei rifiuti per il 18,65%; poi ci sono i mutui per il 17,19% e, quindi, vedete che incide ancora in modo pesante la voce dei mutui sulle uscite correnti; le spese di istruzione sono al quarto posto per l'11,55%; le altre spese incidono per l'8,8%, che è quella voce che vi ho detto residuale con dentro le altre voci non dettagliate; i servizi sociali incidono per il 7,92%; poi al settimo posto ci sono accantonamenti a Fondi, quelli che abbiamo detto che vengono accantonati per salvaguardarci dai rischi vari, che sono il 7,10%; dopo c'è la viabilità e l'illuminazione per il 5,05%; la cultura e lo sport per il 2,45%; e la Polizia Locale per il 2,12%. Questo è sostanzialmente il bilancio di previsione, che naturalmente è stato visto prima in Commissione, ne abbiamo parlato, abbiamo analizzato le voci anche in modo più specifico, però per avere un'idea di come pesa il bilancio sulle varie voci, per quanto riguarda questi macro raggruppamenti, forse in questo modo è un pochettino di più facile comprensione rispetto alle altre suddivisioni.

Sindaco: Bene, ci sono domande?

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): L'Assessore è stata chiarissima. La torta andrebbe esplosa e sormontata con un'altra torta, per vedere le coperture delle varie tipologie di spesa. Chiaramente all'interno di un bilancio ci sono delle spese fisse e improrogabili e improcrastinabili, diciamo incomprimibili, che fanno parte dello zoccolo della spesa complessiva del Comune. Una piccola nota per quanto riguarda il diagramma delle Entrate, che cade ogni anno: potrebbe portare a un impoverimento di quella che poi è l'azione programmatica dell'Amministrazione. Questo sta a significare che le risorse devono essere adeguatamente programmate per delle coperture e, comunque, parlando di una zona che è stata ... non tralasciata, perché non è vero, all'interno del bilancio non è tralasciata, però è sottesa in questa presentazione, sono le risorse messe a disposizione per la parte lavoro e parte produttiva. Le risorse sono sempre poche, nella programmazione si vorrebbe che queste risorse fossero più efficaci, per quanto riguarda l'investimento dell'imprenditoria, a favore e con l'obiettivo di aumentare quella che è l'occupazione e quindi il lavoro; io continuo a sollecitare l'Amministrazione affinché, attraverso la preparazione anche in tempi non sospetti di progetti o di previsioni, possiamo essere pronti per aderire a dei finanziamenti fatti da terzi - tanto per dire ne abbiamo parlato prima di uno sugli impianti sportivi, avevamo un progetto che, come ha detto l'Assessore, è stato modificato per cercare di rientrare nel finanziamento,



poi non siamo stati finanziati – ecco, bisognerebbe pensare di preparare dei progetti anche a livello di bozza, magari fatti dall'ufficio per non andare a pesare ulteriormente con degli incarichi esterni, in modo tale da poter gestire queste tipologie di finanziamento, che saltuariamente escono o da un ente piuttosto che da un altro. Il Sindaco fortunatamente per noi ha una posizione doppia, anche per quanto riguarda il discorso dell'ente Provincia, difatti ci ha annunciato che ci potrebbero essere questi finanziamenti per quello che riguarda il comparto del servizio raccolta rifiuti, quindi dell'igiene urbana, e io spero che si possano avere delle notizie in anteprima in modo da poterci preparare ... succede in tutti i Comuni ... e, quindi, essere pronti per rientrare finalmente nei famosi Comuni che possono avere i finanziamenti di altri.

Sindaco: Io invece volevo ringraziare, per il lavoro fatto, l'Assessore Masini e anche la dottoressa Rossi, perché effettivamente è stato un lavoro costruito nel tempo e credo, grazie anche all'aiuto di tutti, si è riusciti a contenere le spese e a gestire un ente comunque in situazioni di difficoltà. Il fatto di essere riusciti a comprimere le spese e contemporaneamente anche a gestire la parte di entrata che si è di volta in volta assottigliata, non è stato sicuramente un lavoro facile. Inoltre mi dà molta soddisfazione quel dato relativo al pagamento dei mutui, che passa da 2.600.000,00 euro circa del primo anno o il secondo di quando ci siamo insediati, andando progressivamente in diminuzione fino a 1.800.000,00 euro, perché dà conto del fatto che si è comunque tenuta la barra ferma rispetto a quelle che erano le prerogative sia del piano di riequilibrio, ma anche della tenuta degli equilibri di bilancio, e oggi se riusciamo a gestire l'ente anche in un momento di minori risorse, è perché appunto sono venuti meno quei circa 600/700.000,00 euro all'anno di interessi che continuavamo a pagare e di quote in parte capitale che pagavamo sui mutui. Quindi anche il fatto che con gli ultimi mutui si siano chiusi quei 500.000,00 euro che corrispondevano più o meno come rata al piano di riequilibrio complessivamente come risposta, come contraltare sulle risorse, credo che sia stata veramente una fortuna da una parte, ma anche una fortuna ben gestita, per cui io credo che sia stato fatto un grande lavoro del quale ringrazio nuovamente tutti. Per quanto riguarda la questione dell'anticipazione programmatoria a cui faceva riferimento poco fa Casaro, mi vede totalmente d'accordo, perché in un periodo in cui la capacità organizzativa e di pianificazione degli enti è ridotta al lumicino, perché comunque c'è sempre meno capacità programmatoria e molto spesso si tenta di rincorrere quelle che sono le occasioni e, quindi, se esce il bando sulle attività sportive, si rincorrono le attività sportive piuttosto che altro e invece prenderla come una attività che continua nel tempo credo che sia la risposta migliore per potersi preparare, conducendo dei temi che sono di interesse dell'ente e non semplicemente inseguendo quelle che sono le occasioni che possono prospettarsi in funzione dei



finanziamenti che arrivano. Quindi credo che sia un'attività che dovrà essere messa in campo necessariamente dall'ente e credo che sia anche la sfida che abbiamo nei prossimi anni, perché incide con un cambio culturale fondamentale anche rispetto all'attività che è stata fatta fino ad oggi, perché fino ad oggi ovviamente abbiamo rincorso quelle che erano le necessità su ogni singola partita, oggi che ci si crea un po' più di spazio, dobbiamo cambiare atteggiamento e cominciare a essere propositivi rispetto alle attività che dovremo fare e quindi credo che il dibattito potrà essere anche superiore rispetto a quello che è stato fatto negli ultimi anni. Detto questo, se non ci sono altri interventi ... prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): E' solo per rimarcare quello che ha detto il Sindaco, che effettivamente l'accensione di mutui e prestiti con interessi, l'ultimo è stato fatto nel 2008 per un futuribile centro anziani, ecc. ecc., che poi però non è stato realizzato e, fortunatamente, questo mutuo poi è stato dirottato per la manutenzione immobili, nella fattispecie del palazzo comunale, perché altrimenti saremmo qua con la barca ogni volta che piove. Per questo dicevo che il tenere la barra dritta per evitare l'accensione di mutui, è una manovra che è partita da lontano e che per fortuna – e anche non per fortuna, ma per obbligo - si è dovuto continuare a non ricorrere a finanziamenti di enti terzi.

Sindaco: Va bene. Quindi se non ci sono altri interventi pongo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 9 - RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100: APPROVAZIONE.

Sindaco: Punto numero 9: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 19-8-2016, numero 175, come modificato dal decreto legislativo 16-06-2017, numero 100: approvazione". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Ogni anno è necessario fare la ricognizione periodica delle partecipate pubbliche. L'anno scorso è stato fatto un piano straordinario di razionalizzazione per il quale è stata fatta la



fusione tra BBS e ACM, sono state cedute le quote di BBS perché non era partecipata al 100% e sono state acquistate da ACM, avendo poi una partecipazione al 100%, è stata fatta questa fusione, per cui di due società ne è stata fatta una sola e già in quel piano avevamo ipotizzato di proseguire con l'operazione di razionalizzazione e di fusione successivamente con le altre due società. Per cui, nella prima parte di questa ricognizione, vediamo che c'è il Consorzio CBBC, che è partecipato al 18% e che è in liquidazione e per il quale si prevede la chiusura, ci auguriamo, entro il 2019; poi vediamo Farma e ACM, per le quali si prevede una fusione in forma semplificata, perché sono tutte e due partecipate al 100% dal Comune e, quindi, è possibile fare una fusione in forma semplificata entro i primi mesi del 2019, vi dico già che verrà fatta e poi vediamo, comunque verrà fatta entro gennaio. Nella seconda parte, invece, ci sono le altre società, che sono Garda Uno e ASPM Soresina, partecipate in modo diretto per la gestione la prima della raccolta dei rifiuti e la seconda dell'illuminazione pubblica e semaforica. E questa è la ricognizione che è stata fatta delle società partecipate dal Comune, è un atto dovuto e obbligatorio e in questo modo si sono elencate queste partecipazioni.

Sindaco: Un attimo, perché il Segretario voleva intervenire relativamente ad una correzione del testo.

Segretario generale: Nella relazione, a pagina 5, con riferimento alle delibere numero 32 e numero 34, ovviamente sono del 2017 e non del 2018, per cui si provvederà a questa correzione.

Sindaco: Qualcuno vuole intervenire relativamente al punto? Se non ci sono interventi ... prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Giustamente, come obbligo di legge, per quanto riguarda questo atto vorrei rimarcare quello che poi mi trova concorde, quello che scrive il Revisore dei Conti. Difatti dice il Revisore che "invita l'ente a monitorare attentamente e costantemente l'andamento dei costi e dei servizi forniti dalle società partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse", ma io direi di più, monitorare attentamente l'andamento dei costi e dei servizi, per vedere se effettivamente sono o non sono economicamente validi per il nostro ente. Poi dice "verificare periodicamente i bilanci delle società partecipate attraverso incontri con gli amministratori e gli organi di controllo" e mi sembra giusto nel momento in cui siamo soci al 100%, è giusto che sappia la mano destra quanto fa la sinistra; poi "vigilare con la massima attenzione l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute" e questo mi trova perfettamente d'accordo, nel momento in cui queste spese incidono in modo abnorme o difforme da



quello che è il mercato, a un certo punto bisogna anche avere il coraggio di rifiutarle o comunque di indirizzarsi in altri luoghi. Poi dice di “inviare alla sezione regionale” ma quello è scontato, è una cosa di legge. Per cui, stavolta, il Revisore ha sottolineato delle azioni che mi trovano perfettamente concorde. Lo sono meno per quanto riguarda invece le società, ma è un discorso ormai vecchio, che non sto a rifare.

Sindaco: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo il punto in votazione.

Favorevoli? Contrari? Due. Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 10 - DEFINIZIONE INDIRIZZI PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI FAR.MA S.R.L. IN ACM S.R.L. E MODIFICA DELLO STATUTO DI A.C.M. S.R.L.

Sindaco: Punto numero 10: "Definizione indirizzi per la fusione per incorporazione di Farma srl in ACM srl e modifica dello Statuto di ACM srl". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Come dicevo prima, è prevista questa fusione di cui si era parlato già l'anno scorso facendo il piano di razionalizzazione e, attraverso questa delibera, si danno gli indirizzi alle due società per addivenire poi alla fusione in modo semplificato. Gli indirizzi che vengono dati sono: approvare congiuntamente il progetto di fusione e cioè ogni singola società approva il progetto di fusione all'interno dei propri organi; addivenire all'atto di fusione entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di pubblicazione della delibera, ma su questo non ci sono problemi, perché andremo a completare la fusione nel mese di gennaio 2019; stabilire che gli effetti civilistici e fiscali decorrano dal primo gennaio 2019; specificare per la nomina degli organi amministrativi e qui, l'ho accennato anche in Commissione, verrà nominato un C.d.A. e non un Amministratore unico nella nuova società risultante dalla fusione, più o meno con la stessa cifra di spesa, perché si ritiene che una società così articolata abbia la necessità di avere all'interno del C.d.A. delle persone con delle competenze specifiche e, pertanto, si cercherà di inserire all'interno di questo organo una persona con competenze amministrative e contabili, una persona con competenze giuridiche per tutti gli atti che si devono predisporre e che avverranno anche successivamente e una persona con competenze tecniche e sanitarie, in quanto viene inserito all'interno di questa società anche un altro tipo di attività, che è quella specifica della farmacia. Infatti viene modificato anche l'oggetto sociale dello Statuto di ACM,



per prevedere all'interno di esso l'attività socio sanitaria e assistenziale, proprio per permettere di gestire poi all'interno della società anche la farmacia. Le spese di amministrazione e contabili verranno ridotte e tutto questo appunto attraverso questa fusione, per razionalizzare il tutto: da due società ne uscirà una e verrà gestita più internamente quella che è la parte contabile e amministrativa, rispetto a quello che viene fatto adesso su una delle due società, pertanto si ridurrà una parte di costi inizialmente e sempre di più dopo, ma soprattutto verranno, ci si augura, inseriti servizi nuovi e verrà allargata quella è che l'attività della società che rimane. In questo modo si completa quello che era inizialmente il progetto che personalmente, ma anche condiviso con tutti, ho portato avanti, di eliminare il più possibile il numero delle società, non eliminandole fisicamente ma incorporandole, così alla fine avremo questa unica società partecipata al 100%, che gestirà tutti i servizi che il Comune affiderà esternamente.

Sindaco: Grazie. Interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Nel momento in cui si effettua un'incorporazione, come ha spiegato l'Assessore, ci sarà un contenimento dei costi, anzi è meglio dire che non ci sarà un aumento dei costi, perchè poi la spesa di gestione della direzione amministrativa, del C.d.A. o dell'Amministratore unico ... però si è deciso che sia il C.d.A., sarà la somma dei due costi delle due società e quindi non ci sarà un risparmio, ma saranno allineati. Ovviamente, per quello che mi compete, la fusione di due società in questo termine, dimostra ancora una volta che potevo avere ragione quando dicevo che le società erano sottoutilizzate, tant'è che le manovre contabili e finanziarie verranno fatte tutte all'interno di una, per cui questo dimostra che c'è spazio per poter operare anche per nuovi progetti. Stiamo a vedere l'anno prossimo, noi abbiamo dalla Farma uno storico consolidato di un canone, non so come chiamarlo, diciamo canone che la società versa al Comune, utili, non so, chiamiamoli come vogliamo, stiamo a vedere se questa forma di fusione societaria sarà migliorativa o peggiorativa per questi conti. Ovviamente io spero che sia migliorativa, cioè che ci sia un'ottimizzazione della struttura, una ottimizzazione della forza-lavoro e un'ottimizzazione di quello che è il carico di lavoro di ognuno, stiamo a vedere. In questo C.d.A. di una società partecipata, sarebbe bello che oltre a delle componenti di carattere tecnico, ci fossero anche delle componenti di carattere politico, visto che le scelte programmatiche comunque vengono da una parte e da dettami di carattere politico. Vedremo cosa succederà; per il momento chiaramente, visto che andiamo a fare un salto nell'iperspazio, per il momento mi tengo fuori e staremo a vedere.



Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri interventi? Prego Consigliere Pazzini.

Consigliere Pazzini (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Il progetto che è stato presentato questa sera e che andremo a votare, è l'ultimo step del lavoro iniziato nel precedente mandato per razionalizzare le nostre 3 partecipate. Il nostro indirizzo, 5 anni fa, era anche quello di salvaguardare il posto di lavoro di tutte le persone ed è quello che è stato fatto, oltre a non andare nuovamente a gravare sulle casse del Comune, perché queste società - come ci siamo resi conto tutti - avevano delle perdite e queste oltre che sul Comune, sarebbero andate a gravare ancora sull'intera comunità. Quindi questo è l'ultimo step di questo progetto avviato, dove con questa unica società che si creerà c'è un ulteriore intento di ridurre i costi, perché questo ci permetterà di ridurre ulteriormente i costi, con l'intento di rendere questa partecipata indipendente e la possibilità anche di rendere nuovi servizi che siano sostenibili di loro, senza - visto quello che è successo anche in precedenza - andare a gravare ancora sul Comune, sul socio che è il Comune, e di conseguenza sulla comunità.

Sindaco: Grazie Consigliere.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Si è parlato di competenze contabili e di competenze tecniche, ma le competenze tecniche di Farma, con i suoi progetti sanitari, sono completamente distinte da quelle che sono le competenze tecniche di ACM, che ha tutt'altri campi. Per cui, ci si augura che ci sia attenzione per ognuno di questi campi, perché si potrebbe pensare o ci potrebbe essere un mascheramento di quella che è una positività di parte di questa nuova società, con una non adeguata capacità di auto sostenersi negli altri aspetti. Queste saranno tutte cose da tenere ben presenti, da valutare.

Sindaco: Verranno tenuti distinti i due rami aziendali nella fusione, ma a parte questo, quando si parlava di competenze tecniche messe a disposizione, si intende dire che, ad esempio, ci sono delle persone in ACM che hanno competenze in ambito amministrativo, che possono essere condivise con la Farma, in questo caso, la quale fruisce di queste competenze al di fuori e ci saranno dei ridimensionamenti dei costi dovuti al fatto che piuttosto che fare due bilanci se ne fa uno, al posto di avere due Collegi Sindacali ce ne sarà uno, e cioè in questi termini. Credo volesse intervenire anche l'Assessore Masini, prego.



Assessore Masini: Io ho usato il termine competenze tecniche, contabili e giuridiche per dire tre cose distinte, però con “tecniche” non intendevo esclusivamente l'aspetto tecnico dell'attività di ACM, c'è anche l'aspetto farmaceutico che verrà garantito, tutelato e naturalmente verrà tenuto distinto, tant'è che anche i dipendenti rimarranno separati, con il loro contratto di lavoro e continuerà ad essere gestito come ramo separato, sono due rami d'azienda completamente separati, per cui verrà salvaguardato anche quell'aspetto, naturalmente.

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Bissolotti.

Consigliere Bissolotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Sicuramente c'è un refuso che deve essere aggiustato nell'allegato B, a pagina 5, dove alla quindicesima riga non si capisce dal punto di vista dell'italiano ... sicuramente c'è un qualcosa da mettere a posto, non di concetto ma ... a pagina 5, alla riga 15 a mio avviso manca qualcosa, non si capisce ...

Interruzione audio.

Sindaco: Non abbiamo trovato il punto, ma se c'è un errore formale, con un inciso tronco, vedremo di riprenderlo. Rimarco il fatto che è stato modificato soltanto l'articolo 2 dello Statuto e tutto il resto è rimasto invariato, quindi se è un refuso, è una cosa che c'era ed eventualmente un mero errore formale e magari si occupa il Segretario di trovarlo e correggerlo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 11 - ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI TRA I COMUNI DI MANERBIO, GOTTOLENGO E OFFLAGA.

Sindaco: Punto numero 11: "Esame ed approvazione schema di convenzione per la gestione associata dei servizi informatici e telematici tra i Comuni di Manerbio, Gottolengo e Offlaga". Chi espone? Prego Assessore Preti.



Assessore e Vicesindaco Preti: In qualità di Assessore ai servizi informativi, espongo la convenzione, che è stata comunque anticipata ai membri della Commissione, che riguardava anche i servizi municipalizzati oltre che l'urbanistica e i lavori pubblici. Ho portato a termine, su indicazione del Sindaco, i contatti che lui aveva avuto col Comune di Offlaga e il Comune di Gottolengo, per portare avanti questa convenzione. E' una convenzione in forma associata di servizi informatici e telematici, che rappresenta una soluzione per migliorare l'efficienza di questi servizi. Alcune funzioni principali di questa convenzione sono: l'installazione e la configurazione degli apparati di rete, dei server, delle postazioni di lavoro ed i relativi software applicativi, l'assistenza informatica, l'assistenza e l'aggiornamento del portale istituzionale dei Comuni, l'assistenza e l'espletamento di procedura unica per la fornitura di attrezzature, la formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici, il supporto al responsabile della privacy, che ora è obbligatorio per legge, come il ruolo dell'amministratore di sistema. Nell'ambito di queste funzioni definite nella convenzione, il Comune di Manerbio è delegato ad approvare e sottoscrivere, in nome e per conto dei Comuni associati, accordi e intese con altri enti e partecipare a concorsi e bandi per accedere a finanziamenti sovracomunali e qui rientriamo un po' nel tema che abbiamo dibattuto più volte stasera, quindi maggiore attenzione a questo. I servizi oggetto della presente convenzione sono disciplinati dai capitolati prestazionali, che verranno approvati successivamente con delibere delle Giunte dei rispettivi Comuni e, quindi, potranno con facilità essere soggetti ad aggiornamenti. Il Comune Capofila, che è il Comune di Manerbio, adotterà gli strumenti idonei ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso le relazioni periodiche e l'andamento della gestione. Attualmente questa convenzione viene fatta con questi due Comuni, ma si è in procinto di allargarla anche al Comune di Verolavecchia, e se così fosse, vi aggiorneremo in un prossimo Consiglio comunale, perché l'allargamento della convenzione deve essere approvata in Consiglio comunale.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Nella convenzione, all'articolo 4 viene definito che dovrà essere nominato un comitato tecnico, che sovrintenda a quelle che sono la ripartizione dei costi, servizi e quant'altro e siccome questa delibera viene fatta dal Consiglio comunale e siccome la convenzione comunque riguarda anche altri Comuni, chiederei se almeno ogni sei mesi il rappresentante del Sindaco all'interno del comitato può relazionare su quello che è l'andamento, almeno all'inizio, di questa convenzione, sempre in funzione di quella pseudo ma indefinita ripartizione dei costi che non si sa. Cioè stiamo firmando una cambiale al buio, senza sapere



di cosa si tratta, quindi eventualmente di questo comitato tecnico se qualcuno risponderà, relazionerà o comunque farà un'informativa.

Assessore e Vicesindaco Preti: Accolgo la proposta che aveva già fatto in Commissione; avevamo comunque anticipato che questa convenzione partirà nei primi giorni di gennaio e che il costo tariffario era stato condiviso dai vari Comuni, perché è il risultato di diversi incontri fatti con tutti e tre i Segretari Comunali, tutti e tre i Sindaci o chi per essi delegati e i vari tecnici dei vari uffici. Si parte un po' con una forma sperimentale, per vedere se questa cosa funziona; ogni Comune, in particolare Gottolengo e Offlaga, hanno messo a disposizione un budget iniziale e la nostra tariffa oraria è quella di 50,00 euro all'ora, come è stato detto in Commissione. Comunque mi impegno a relazionare sull'inizio e l'avviamento di questo nuovo servizio.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Solo per concludere: questo è uno di quegli atti che dimostra come l'ottimizzazione della professionalità di chi compone le società possa essere utilizzata al meglio, quindi se è utilizzata al meglio anche per altri Comuni, ovviamente questo dovrebbe essere gratificante, soprattutto per il professionista ed economicamente valido per il Comune, siccome queste consulenze di convenzione verranno fatte all'interno dell'orario di lavoro e, quindi, dovrebbe essere ottimizzata quella che è la loro disponibilità.

Sindaco: Perfetto. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

Grazie, è la prima votazione non fotocopia della serata.

PUNTO N. 12 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE "MERCATO SETTIMANALE".

Sindaco: Punto numero 12: "Approvazione regolamento comunale per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche "mercato settimanale"". Prego Assessore Preti.



Assessore e Vicesindaco Preti: Questo è in qualità di Assessore al commercio. Abbiamo esaminato, insieme alla Commissione preposta, quello che è in sostanza l'adeguamento del vecchio regolamento, che risale ancora al 2001, dove le tariffe erano ancora in lire, l'ubicazione del mercato era ancora in Piazza Cesare Battisti e vie adiacenti, ed è stato adeguato alla normativa vigente. E' stata esaminata la bozza e sono state apportate alcune modifiche alla prima proposta, a seguito del lavoro svolto e su proposte recepite dei Commissari. Il regolamento definisce le tipologie, i luoghi e gli orari di svolgimento, le modalità di accesso e sistemazione del mercato e anche qui sono intervenute alcune modifiche che sono state recepite. L'articolo 8 definisce la gestione del Mercato, i controlli che devono essere affidati alla Polizia Locale in merito alla rilevazione delle assenze e all'assegnazione dei posteggi liberi agli spuntisti, alla rilevazione degli spuntisti ai quali non è stato possibile assegnare il posteggio, per redigere la relativa graduatoria; il funzionamento del mercato, i vari esercenti devono avere tutta la documentazione autorizzativa, rispettare le norme sulla pubblicità dei prezzi, l'uso di attrezzature idonee per il profilo igienico-sanitario, una regolamentazione sulla raccolta dei rifiuti secondo le modalità stabilite dal Comune. Una novità inserita è per un'attività che sta prendendo piede recentemente, la vendita di abiti usati o di merce usata nei mercati rionali e comunali, quindi l'obbligo di sanificazione per la merce usata, con esposizione di un cartello che indica la vendita di tale merce di almeno 50 x 70 al fine di una precisa informazione per il consumatore finale. Poi c'è una regolamentazione relativa ai posteggi riservati ai produttori agricoli, il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Una cosa che voglio sottolineare e che ho sottolineato anche in Commissione, è l'inserimento dell'articolo 13, che prima non c'era, dove viene definito che la forma di consultazione delle parti sociali è affidata alla Commissione Consiliare preposta, che avrà quindi il ruolo di consultare le Associazioni dei consumatori e le Associazioni di categorie rappresentate per il commercio sulle aree pubbliche. La Commissione è sentita in riferimento alla programmazione delle attività, alla definizione dei criteri generali per la determinazione delle aree da destinarsi all'esercizio del Commercio su aree pubbliche e del relativo numero di posteggi, all'istituzione, soppressione, spostamento o ristrutturazione dei mercati, alla definizione dei criteri di assegnazione dei posteggi e dei canoni di occupazione per il suolo pubblico, alla predisposizione dei regolamenti e degli atti comunali aventi oggetto l'attività di commercio su aree pubbliche. Ogni variazione dovrà essere sottoposta al parere deliberativo del Consiglio comunale, come indicato nell'articolo 3, questa è una cosa molto importante, credo, abbiamo questo nuovo impegno.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Casaro prego.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Questo regolamento l'abbiamo visto anche in Commissione, e lì c'è stata una disquisizione sull'articolo 1, su quelli che sono gli obblighi, i diritti e doveri di tutti coloro cui è rivolto questo regolamento. Ancora adesso, se si può, vorrei correggere quella che è la definizione di questo articolo 1, che leggo testualmente. Al punto 1 “Il mercato ha frequenza settimanale – e va bene - si svolge nella giornata di mercoledì - e va bene - nelle aree previste dall'articolo 2”, bene, qui si è definito esattamente cosa si fa. Poi, al punto 2 “Ai concessionari di posteggio - cioè tutti coloro che hanno la licenza per poter svolgere l'attività all'interno del mercato - è fatto obbligo di occupare il proprio stallo entro e non oltre le ore 7:30” e questo lo avevamo messo perché alle 7:30 ci sono gli spuntisti, per cui se il titolare dello stallo non c'è, subentra lo spuntista e perciò questo è stato corretto. Poi, al punto 3 “L'orario di vendita al pubblico è fissato dalle ore 8:00 alle ore 13:30”, per cui alle 7:30 chi ha diritto entra nello stallo, alle 8:00 tutto deve essere allestito e pronto per poter iniziare la vendita. Al punto 4, vi prego di prestare attenzione a questo: “Ai concessionari di posteggio è consentito l'accesso nella piazza del mercato al fine di completare l'allestimento del proprio banco, del proprio automezzo o automarket entro le ore 8:00”, secondo me c'è una incongruenza, perché se vogliamo che tu per obbligo devi entrare alle 7:30, poi non puoi dire “fino alle 8:00 devi entrare per allestire”. A questo punto io suggerirei di scrivere “Ai concessionari di posteggio è consentito - e poi si salta l'accesso, ecc. - l'allestimento del proprio banco, del proprio automezzo o automarket entro le ore 8:00”. Quindi toglierei l'accesso, perché l'accesso è già stato regolamentato dal punto 2, mettere anche lì 7:30 è assurdo, il problema è che alle 7:30 scade la spada di Damocle per cui lo spuntista ha il diritto - chiamiamolo diritto, anche se non esiste come tale – ha il diritto di poter accedere alla piazza in sostituzione del titolare che non è presente. Quindi, secondo me, è da togliere da “l'accesso nella piazza del Mercato ecc.” fino a “completare”, quella mezza riga lì per non creare ...

Sindaco: Ho capito, ho capito, per non creare confusione relativamente a ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Perché poi uno dice: l'accesso è fino alle 7:30? Alle 8:00? Il discorso dell'orario di vendita alle 8:00 è stabilito perfettamente al punto 3, l'orario di accesso è definito esattamente al punto 2 ...

Sindaco: Se sono tutti d'accordo, visto che, a quanto mi è stato detto, in Commissione non è stato visto o è stato visto dopo, se esplicita chiaramente i termini dell'emendamento lo votiamo.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Subito. Articolo 1, punto 4, depennare le parole “l'accesso nella piazza del Mercato al fine di completare”, c'è solo da depennare queste parole. Così ci sono tre fattispecie, una è l'orario di ingresso alle 7:30, una è la vendita alle 8:00 e una è che tra le 7:30 e le 8:00 in definitiva si deve allestire il proprio banco.

Sindaco: Perfetto.

Assessore e Vicesindaco Preti: In sostanza l'articolo si completa così “Ai concessionari di posteggio è consentito l'allestimento del proprio banco, del proprio automezzo o automarket entro le ore 8:00”.

Sindaco: Prima di votare il punto, votiamo l'emendamento al testo, che quindi si compone così: rispetto a prima “Ai concessionari di posteggio è consentito l'accesso nella piazza del Mercato al fine di completare l'allestimento del proprio banco” e via dicendo, ora è “Ai concessionari di posteggio è consentito l'allestimento del proprio banco” ecc., saltando tutta la frase da “l'accesso” a “completare”. Favorevoli? Unanimità.

Se non ci sono altri interventi poniamo il punto in votazione con l'emendamento.

Favorevoli all'approvazione del regolamento così emendato? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità, perfetto.

PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER ALGHISI SINDACO" IN DATA 11/12/2018 (PROT. N. 27098/2018).

Sindaco: Punto numero 13: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Patto Civico per Alghisi Sindaco" in data 11/12/2018 (protocollo numero 27098 del 2018)". Chi relaziona? Gabriele Zilioli, prego Consigliere.

Consigliere Zilioli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buonasera a tutti. Come avrete visto dalla documentazione, la mozione che sto per presentare riguarda la proposta di legge di iniziativa popolare, promossa dall'ANCI in merito alla reintroduzione, all'interno delle nostre scuole, dell'insegnamento di educazione civica come materia autonoma, con un suo voto al termine dell'anno. Ho deciso di aderire a questa raccolta firme e di farlo attivamente rendendomi disponibile come



autenticatore, perché reputo fondamentale per poter appartenere realmente ad una comunità, conoscerne le regole, la storia e i valori. Manerbio è una città ricca di spirito civico e ce lo dimostrano ogni giorno i tanti volontari che sul nostro territorio sono vicini alla cittadinanza, aiutandola; è bello immaginare che possa essere così anche in futuro e secondo me questa legge va in questa direzione, è una legge che fa un ragionamento di prospettiva, i suoi effetti non si dispiegheranno nell'immediato, ma guarda alle prossime generazioni, quindi all'Italia di domani e alla Manerbio di domani. Voglio esprimere, prima di procedere con la lettura della mozione, una nota di soddisfazione per l'appoggio, praticamente unanime, che questa proposta di legge ha ricevuto da tutte le forze politiche di questo Paese, dalla Lega fino ad arrivare al Partito Democratico, passando per Forza Italia: tutte si sono dichiarate favorevoli e questo penso che sia testimonianza di come non sia una battaglia di una fazione o di un determinato colore politico, ma di tutti gli italiani appunto.

“Ricorre quest'anno il sessantesimo anniversario della prima introduzione dello studio dell'educazione civica nelle scuole medie e superiori ad opera dell'allora Ministro alla Pubblica Istruzione, Onorevole Aldo Moro. A seguito dei recenti processi di riforma della scuola, gli obiettivi e le conoscenze una volta comprese nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti in un nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione. Con il decreto legge 137 del 2008, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, successivamente convertito in legge 169/2008, è stato introdotto, a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008-2009 in via sperimentale, l'insegnamento finalizzato all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. La legge 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ha confermato la centralità attribuita a tali ambiti educativi e il sostegno allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Tali obiettivi sono perseguiti nel rispetto dell'autonomia scolastica attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, dell'educazione interculturale e alla pace, delle differenze culturali, della solidarietà e alla cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Il Comune di Manerbio si è impegnato attivamente nel corso degli anni per sostenere l'offerta formativa delle scuole del territorio, con particolare attenzione proprio alle tematiche legate al rispetto dell'ambiente, all'insegnamento dei valori democratici e della nostra Costituzione. L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", pur avendo l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, non costituisce materia autonoma di insegnamento che possa essere soggetta a valutazione.



Valutato positivamente che una delegazione di Sindaci e amministratori locali, lo scorso 14 giugno ha depositato presso la Corte di Cassazione la proposta di legge di iniziativa popolare sulla reintroduzione della materia di educazione alla cittadinanza, da istituire come insegnamento autonomo, con voto specifico, in tutti gli ordini di scuola, introducendo nei quadri orario delle scuole un'ora settimanale. Gli obiettivi di apprendimento dovranno necessariamente comprendere, nel corso degli anni, lo studio della Costituzione, elementi di educazione civica, il rispetto dei beni comuni e del prossimo, lo studio delle istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea, diritti umani, educazione digitale, educazione ambientale, elementi fondamentali di diritto ed educazione alla legalità. L'iniziativa ha avuto il sostegno dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e numerosi Sindaci, di ogni estrazione politica, hanno sottoscritto la proposta di legge.

Tutto ciò premesso si impegna la Giunta:

- a proseguire l'impegno di questi anni sulle tematiche della cittadinanza attiva e dei valori democratici, sostenendo attraverso il piano per il diritto allo studio le scuole;
- a informare le istituzioni scolastiche del territorio, gli insegnanti del territorio, le associazioni manerbiesi della possibilità di sostenere con la propria firma detta proposta di legge;
- a trasmettere la presente deliberazione all'Associazione Comuni Bresciani e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani.”.

Sindaco: Grazie Consigliere Zilioli. Ci sono degli interventi in proposito? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Io volevo ovviamente plaudire quella che è la mozione fatta dal gruppo di Maggioranza, che poi riprende un disegno di legge che è stato già depositato al Senato e che riguarda oltre che l'educazione civica, un po' la modifica di quella che è la "legge della buona scuola" di Renzi, istituendo sì l'educazione civica, che nei vari passaggi ultimamente si chiama "Cittadinanza e Costituzione", ma anche il voto di condotta. L'educazione civica prima, nella "legge della buona scuola", era una materia non curricolare e quindi non soggetta a quello che è il voto di merito. Quindi va benissimo questa mozione, che può portare alla realizzazione di questo disegno di legge, che appunto è trasversale per tutte le forze politiche, istituendo queste modifiche che, oltre alla reintroduzione dell'educazione civica, riguardano anche il voto in condotta, per cui, noi ovviamente saremo d'accordo.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Poniamo in votazione.

Favorevoli? Unanimità.



Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 14 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Trattiamo ora l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, che sono le comunicazioni. Un attimo di pazienza, abbiamo quasi finito, ho solo due comunicazioni formali.

Comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta, adottate nel quarto trimestre 2018. Come disposto dall'articolo 41 del regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio che, nel corso del quarto trimestre 2018, sono state adottate dalla Giunta le seguenti variazioni di bilancio e di PEG:

- deliberazione della Giunta comunale n. 114 dell'11/10/2018, con cui è stata approvata la sesta variazione del piano esecutivo di gestione 2018-2020 (PEG 2018-2020) correlata alla quinta variazione di bilancio 2018-2020, adottata con deliberazione consiliare n. 38 dell'11/10/2018;
- deliberazione della Giunta comunale n. 117 dell'11/10/2018, con cui è stata approvata la settima variazione del PEG 2018/2020;
- deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 29/11/2018, con cui è stata approvata l'ottava variazione del PEG 2018-2020, correlata alla sesta variazione di bilancio 2018-2020, adottata con deliberazione consiliare n. 42 del 29/11/2018.

Poi, comunicazione al Consiglio del secondo e terzo prelievo dal fondo di riserva esercizio 2018. Si comunica che:

- in data 03/12/2018, la Giunta comunale ha disposto, con delibera n. 145, il secondo prelievo dal fondo di riserva dell'esercizio 2018, per un importo di euro 2.332,08, da destinare al capitolo 1000 "Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti". Tali risorse sono utilizzate per l'integrazione dell'impegno di spesa relativo al patrocinio legale della causa Tennis Club/Comune, conclusasi nel corso dell'esercizio 2018;
- in data 17/12/2018, la Giunta comunale ha disposto, con deliberazione n. 156, il terzo prelievo dal fondo riserva per l'esercizio 2018, per un importo di 1.722,00 euro, da destinare per euro 1.222,00 al capitolo 5255 "Gestione Cimitero, tumulazione ed estumulazione" e per 500,00 euro al capitolo 1475 "Rimborso di somme non dovute o incassate per eccesso ad imprese - Area tecnica". Tali risorse sono state utilizzate rispettivamente per le spese funebri di un cittadino indigente e per un rimborso di somme erroneamente versate al Comune, ma a questo non dovute.